

# Deontologia nella consulenza sessuologica online

Eddy Chiapasco\*, Claudia Rafanelli\*\*, Martina Steinwurzle\*\*\*, Fabio Veglia\*\*\*\*

INTRODUZIONE

Le nuove tecnologie e, in particolare, la rete Internet stanno modificando radicalmente il nostro modo di interagire con gli altri anche in ambito professionale. Attraverso il web i professionisti possono offrire servizi a distanza con grande flessibilità in termini di tempo e di modalità. Anche in ambito psicologico vengono proposti interventi online definiti in molti modi differenti: "terapia basata sul computer", "e-therapy", "cybertherapy", "terapia online", "counseling online" (Barak *et al.*, 2009).

Nonostante una grande diffusione del fenomeno (Chester A., Glass C., 2006) e la sua utilità nell'aumentare la disponibilità di informazioni e di servizi per la salute (Castelnuovo *et al.*, 2003), c'è ancora poca chiarezza sia sulla tipologia degli interventi possibili attraverso la rete, sia per quanto riguarda l'efficacia di tali trattamenti (Barak *et al.*, 2009), sebbene molti degli studi finora condotti mostrino risultati positivi (Derek, 2009). Un aspetto molto importante per gli psicologi che offrono servizi online è quello dell'etica professionale (Glueckauf *et al.*, 2003).

Il nostro studio si propone di indagare il fenomeno delle consulenze psicologiche online in ambito sessuologico. In particolare viene indagata l'aderenza alle linee guida per le prestazioni psicologiche a distanza, predisposte dall'Ordine Nazionale degli Psicologi, da parte dei professionisti che offrono servizi online.

METODO

Sono state effettuate ricerche su Google.com inserendo otto chiavi di ricerca attinenti a 2 problematiche sessuologiche: la disfunzione erettile e l'anorgasmia. Tra i 320 risultati della ricerca ottenuti sono stati selezionati quelli che linkano un sito che offre un servizio professionale gratuito di consulenza online, via mail o web-mail, da parte di psicologi. Il sottocampione così ottenuto, pari a 39 risultati di ricerca, è stato valutato in termini di presenza/assenza dei dati richiesti con le linee guida predisposte dall'Ordine Nazionale degli Psicologi.

## Disfunzione erettile

- consiglio patologia erezione
- consulenza patologia erezione
- consulenza disturbo erezione
- consiglio disturbo erezione

## Anorgasmia

- consiglio patologia anorgasmia
- consulenza patologia anorgasmia
- consulenza disturbo anorgasmia
- consiglio disturbo anorgasmia

Chiavi di ricerca inserite su Google.com

## Identità degli psicologi

1.1.1 Gli psicologi devono essere riconoscibili in modo da poterne verificare l'identità e il domicilio

1.1.2 Gli psicologi associati che sviluppano siti Web devono facilitarne l'identificazione come siti appartenenti a psicologi iscritti all'Ordine professionale

1.1.4 Gli psicologi sono tenuti a specificare la loro iscrizione all'Ordine professionale. Se specificano anche l'appartenenza ad associazioni scientifiche devono rendere identificabili e contattabili tali associazioni e reperibili i relativi statuti.

1.1.5 Dove un servizio è fornito da più psicologi, questo deve essere chiaramente specificato. In ogni caso deve essere identificabile l'autore della prestazione.

1.1.6 Se i professionisti coinvolti afferiscono a professionalità diverse queste devono essere chiaramente identificabili. Nel sito web in cui vengono offerte prestazioni professionali devono essere fornite informazioni relative alle norme professionali e al codice deontologico vigenti, ed alle modalità di consultazione dei medesimi.

Identificazione degli utilizzatori

1.2.1 Di norma va richiesta l'identificazione dell'utente

1.2.3 Gli psicologi che garantiscono l'accesso anonimo a prestazioni professionali devono specificare chiaramente quali prestazioni sono compatibili con l'anonimato e quali non lo sono.

1.2.4 Le prestazioni professionali che garantiscono l'anonimato sono allo stesso modo soggette alle regole sul consenso informato ancorché acquisibile solo con un identificativo del cliente.

Protezione della transazione

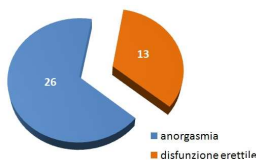
1.3.2 Va comunque ricercata la massima sicurezza sul sito Internet, sulla linea telefonica o su altri mezzi elettronici utilizzati, attraverso idonea strumentazione (hardware e software) e compreso l'uso dei servizi cifrati.

Riservatezza

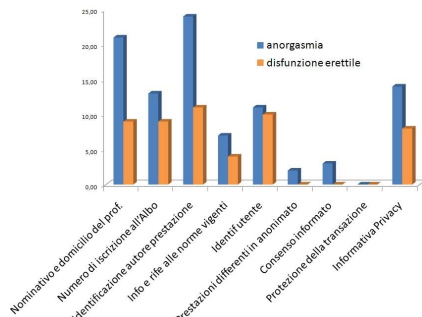
2.1.2 Gli utenti vanno informati circa i dati custoditi e i loro diritti su di essi.

(tratto da: *Linee guida per le prestazioni psicologiche via Internet e a distanza* La professione di psicologo – *Giornale dell'Ordine Nazionale degli Psicologi* 02/2004; )

RISULTATI



Numero di risultati di ricerca che hanno portato a un sito gestito da uno psicologo/psicoterapeuta che fornisce servizio di consulenza online



Confronto numerico dei due sottocampioni in merito al rispetto delle norme deontologiche.

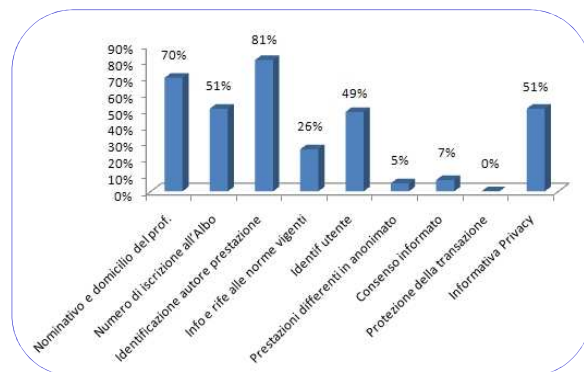


Grafico riepilogativo dei risultati ottenuti

DISCUSSIONE

Dallo studio condotto emerge una relativa facilità di accesso ad un servizio professionale gratuito di consulenza sessuologica online. Emerge altresì un dato poco confortante in merito al rispetto delle norme deontologiche. L'autore della prestazione è risultato essere indicato nell'81% dei casi ma solo il 70% rende noto anche il domicilio. Poco più della metà del campione pubblica sul sito il numero di iscrizione all'Albo professionale e fornisce l'informativa sul trattamento dei dati personali. Il 49% dei professionisti richiede l'identificazione dell'utente. In merito è necessario sottolineare che in tutti i casi resta comunque possibile fornire un identificativo di fantasia, non essendo prevista una procedura di identificazione certa dell'utente. Il riferimento alla normativa vigente è presente solo nel 26% dei casi. Nel 5% viene indicato quali prestazioni sono compatibili con l'anonimato e nel 7% viene fornito il consenso informato. In nessun caso vengono adottati servizi cifrati per la protezione del sito.

CONCLUSIONI

I dati emersi confermano l'ipotesi che anche in Italia sono numerosi i professionisti che utilizzano le nuove tecnologie per la pratica professionale anche in ambito sessuologico. Nell'erogare i servizi spesso vengono però trascurati gli aspetti richiamati dalle linee guida del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli psicologi. Si ritiene pertanto necessario un intervento di sensibilizzazione al rispetto di tali norme e un attivo supporto di tipo formativo/informativo per gli psicologi che intendano fornire servizi professionali anche attraverso il web.

BIBLIOGRAFIA

Barak A., Klein B., Proudfoot J. (2009). Defining internet-supported therapeutic interventions. *The Society of Behavioural Medicine*, 38, 4-17.  
 Castelnuovo G., Gaggioli A., Mantovani F., Riva G. (2003). New and old tools in psychotherapy: the use of technology for the integration of traditional clinical treatments. *Psychotherapy: Theory, Research, Practice, Training*, 40, 33-44.  
 Chester A., Glass C. (2006). Online counselling: a descriptive analysis of therapy services on the Internet. *British Journal of Guidance & Counselling*, 34, 145-160.  
 Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi. Linee guida per le prestazioni psicologiche via Internet e a distanza, *La professione di psicologo – Giornale dell'Ordine Nazionale degli Psicologi* 02/2004, 65-66  
 Derek R. (2009). Features and benefits of online counselling: Trinity College online mental health community. *British Journal of Guidance & Counselling*, 37, 231-242.  
 Glueckauf R. (2003). Preparation for the Delivery of Telehealth Services: A Self-Study Framework for Expansion of Practice. *Professional Psychology: Research and Practice*, vol. 34, n. 2, 159-163

\* Psicologo, Dipartimento di Psicologia, Università degli Studi di Torino; \*\* Laureanda in Psicologia Clinica e di Comunità, Università degli Studi di Torino; \*\*\* Laureanda in Psicologia Criminale e Investigativa, Università degli Studi di Torino; \*\*\*\* Professore straordinario di Psicologia Clinica, Università degli Studi di Torino